

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
 .....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 OTT. 1999

ADDI' **26 OTT. 1999** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... OMISSIS

BONADONNA, CIOFFARELLI, DONATO, FEDERICO, MARRONI E PIZZUTELLI.

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 5242

Oggetto: - Proposta di deliberazione consiliare concernente:  
 Approvazione del Piano Energetico Regionale.



OGGETTO: Approvazione del Piano Energetico Regionale.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali

### DELIBERA

- di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO REGIONALE

- VISTA la L. 9 gennaio 1991 n. 10 ed in particolare l'art. 5 nel quale è previsto che le Regioni predispongano un piano regionale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia;
- VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTA la L. R. 6 agosto 1999, n. 14 concernente "Organizzazione a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTO il Patto Nazionale per l'energia e l'ambiente sottoscritto a Roma nel novembre 1998 nel quale vengono condivisi gli obiettivi in materia di politica energetica e di riduzione delle emissioni di CO2 ed equivalenti, in coerenza con gli impegni sottoscritti nel protocollo di Kyoto per il 2008/12 e definiti nel documento operativo del CIPE, e vengono, altresì, individuati negli accordi volontari settoriali e territoriali gli strumenti di attuazione del Patto stesso;
- VISTA la D.G.R. del Lazio n. 1839 del 30/3/99 con la quale sono stati approvati gli elaborati relativi al Piano Energetico Regionale del Lazio;
- VISTA la D.G.R. del Lazio n. 4556 del 6/8/99 con la quale si è:  
- disposto di promuovere ed acquisire un "parco progetti" che esprima le migliori opportunità di ottimizzazione del sistema energetico in relazione alle risorse territoriali e alle potenzialità

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

presenti in Regione, anche nelle more dell'approvazione del P.E.R.;

- approvata una procedura sperimentale per l'acquisizione dei progetti che abbia lo scopo, in via preliminare, di tracciare e validare un percorso che risulti efficace per portare ad effetto le scelte definitive del P.F.R.;

- approvato lo schema provvisorio di "Accordo volontario territoriale" che rappresenta l'atto finalizzato a promuovere interventi ed acquisire consensi ed intese, come, del resto, previsto nel Patto Nazionale per l'energia e l'ambiente;

CONSIDERATO che con l'adozione della D.G.R. del Lazio 3159/99 succitata oltre a poter disporre in futuro di un "parco progetti" nel territorio della Regione Lazio al quale poter destinare le eventuali risorse derivanti dalla carbon tax, relative al regolamento attuativo delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 10, lett. F), della L. 448/98, attualmente in fase di predisposizione, si è definita la procedura relativa all'Accordo volontario territoriale, con approvazione del relativo schema, che rappresenta uno degli strumenti attuativi di garanzia per la realizzazione degli interventi definiti nella pianificazione energetica regionale;

CONSIDERATO - che occorre approvare il Piano Energetico Regionale, anche nelle more dell'adozione della nuova legge regionale di settore, necessaria in considerazione del nuovo quadro di riferimento legislativo in materia di energia;

- che occorre considerare come strumenti attuativi, a garanzia della realizzazione dei possibili interventi ipotizzati nel Piano Energetico Regionale, gli accordi volontari così come definiti nel "Patto per l'energia e l'ambiente" e precisamente:

- gli "Accordi settoriali", sottoscritti dalle rappresentanze dei soggetti interessati a livello nazionale, integrati e specificati a livello regionale e territoriale in cui sono definiti indirizzi, obiettivi e programmi di azioni di specifici comparti economici e produttivi;
- gli "Accordi territoriali", sottoscritti dalle rappresentanze a livello regionale e locale, in cui sono definiti i programmi energetici integrati che, a loro volta, possono essere diversamente caratterizzati a seconda che si tratti:
  - di singole imprese di medio, grandi e piccole dimensioni;
  - di distretti specializzati di piccole-medie imprese;
  - di distretti di filiera;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO - che con l'adozione del Piano Energetico Regionale l'Amministrazione regionale può predisporre più efficacemente un progetto complessivo di sviluppo dell'intero sistema energetico, coerente con lo sviluppo socio economico e produttivo del suo territorio. A tal fine è necessaria una stretta correlazione e l'interazione con i Piani territoriali e settoriali esistenti o in fase di elaborazione. In virtù di ciò occorre che sia prevista una fase di coordinamento e concertazione con gli Ass.ti all'Urbanistica e casa, Utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, Opere e reti di servizi e mobilità, Sviluppo economico ed attività produttive e Sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale;

- che in base a quanto stabilito al comma 2 dell'art. 5 della L. 10/91 occorre, per la predisposizione del Piano Energetico Regionale, l'intesa con gli enti locali e le loro aziende in coordinamento con l'ENEA. In virtù di ciò occorre prevedere una fase per l'intesa con gli enti locali e le loro aziende con il coordinamento dell'ENEA, che ha svolto, in virtù del contratto rep. 4080 del 29/5/97, l'attività di collaborazione e coordinamento alla predisposizione degli elaborati relativi al Piano Energetico Regionale approvati con D.G.R. del Lazio n. 1839 del 30/3/99 succitata;

PRESO ATTO del documento condiviso, in sede di Commissione Consiliare permanente competente in materia di energia, con gli Enti locali, le forze economiche e sociali, relativo al Piano Energetico Regionale;

VISTO il Piano Energetico Regionale predisposto sulla scorta degli elaborati approvati con D.G.R. del Lazio n. 1839/99;

RITENUTO di dover approvare il Piano Energetico Regionale;

VISTA la legge 15/5/1997, n. 127;

#### DELIBERA

- di approvare il documento allegato "Piano Energetico Regionale" (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di pubblicare, per intero, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'art.17, comma 32, della legge 15/5/1997 n. 127

Stampa Regione Lazio

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A": Il presente documento consta di nr. 117 pagine

---

L'Assessore  
(Dr. Giovanni Hermanin)

## Regione Lazio

Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse ambientali



Settore 70

IL PRESENTE VOLUME SI COMPILE DI N. 117 PAGINE



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

# Piano Energetico Regionale

---

L'ASSESSORE  
GIOVANNI HERMANIN

---

*Piano Energetico della Regione Lazio*